

M

AGAZINE

PARCO DI ROMA

NUMERO 02

Golf & Club

La nostra festa
dei 25 anni

Golf & Business

Intervista a
Pietro Gasbarra

Golf & Academy

Il futuro del golf
cresce qui

AUTUNNO/INVERNO 2025



PARCO DI ROMA
GOLF CLUB

EDITORIALE

Ci sono anniversari che si celebrano, e poi ci sono quelli che si vivono. La festa per i 25 anni del Parco di Roma Golf Club è stata molto più di un evento: è stata un abbraccio collettivo, un racconto di gratitudine e di appartenenza, un momento in cui ciascuno di noi ha potuto riconoscersi in una storia fatta di passione, amicizia e amore per questo luogo unico. Rivedere insieme volti di ieri e di oggi, famiglie cresciute tra i nostri fairway, giovani che hanno mosso qui i primi passi nel golf e Soci che da sempre sostengono il club, ha dato un significato profondo a quell'anniversario: non solo 25 anni di sport, ma 25 anni di comunità.

Oggi, voltando pagina verso un nuovo anno, voglio ringraziare ciascuno di voi per ciò che avete reso possibile: la crescita costante di questo Club, la forza del nostro gruppo di giovani, l'entusiasmo che ogni giorno si respira tra il campo, la club house e la comunità. Il Parco di Roma è vivo grazie alle persone che lo animano, ai sorrisi che si incrociano tra una buca e l'altra, all'energia che continua a rinnovarsi con ogni nuova stagione.

Il 2026 sarà un anno di nuovi progetti, nuove sfide e nuove occasioni per ritrovarci insieme. Con lo stesso spirito che ci ha guidato finora, quello di una famiglia che condivide non solo la passione per il golf, ma il piacere di stare insieme in un luogo che chiamiamo, con orgoglio, casa.

Grazie di cuore a tutti, vi auguro Buone feste e un felice anno!

Pietro Gasbarra

N M



X merry
mas
a
s

25
PARCO DI ROMA
GOLF CLUB

Via dei due Ponti, 110, Roma
www.golfparcodiroma.it



08

Golf & Club
La nostra festa
dei 25 anni

12

Golf & Business
Intervista a
Pietro Gasbarra

18

Golf & Hospitality
Il Parco di Roma
come attrattiva



22

Golf & Academy
Chiara Bandini
ci racconta l'Academy



26

Golf & People
Intervista a
Emanuele Tornaboni

40

Golf & Travel
Dove il deserto
incontra lo swing



THE CLUB
RESTAURANT | EVENTS
GOLF PARCO DI ROMA



Dove la cucina incontra l'eleganza
RISTORANTE - EVENTI- CATERING

VIA DEI DUE PONTI 110, ROMA

389 533 0817



*Ogni buca al Parco di Roma è un incontro
con la storia, la natura e la passione per il golf*

/ IL CLUB

BUON COMPLEANNO

CI SONO MOMENTI CHE VANNO OLTRE LA SEMPLICE CELEBRAZIONE E DIVENTANO STORIA CONDIVISA. È QUELLO CHE È SUCCESSO AL GOLF CLUB PARCO DI ROMA, CHE LO SCORSO 13 SETTEMBRE HA FESTEGGIATO I SUOI PRIMI 25 ANNI DI VITA CON UNA GRANDE FESTA CAPACE DI RIUNIRE SOCI, AMICI E APPASSIONATI IN UN ABBRACCIO COLLETTIVO DI EMOZIONI, RICORDI E FUTURO

PARCO DI ROMA
GOLF CLUB

Il Club, nato nel cuore della Capitale, è da sempre un luogo speciale: una oasi verde incastonata tra testimonianze archeologiche millenarie, con la cupola di San Pietro che fa capolino tra i fairway. Un contesto unico, che in un quarto di secolo è diventato molto più di un campo da golf: un punto di riferimento per chi ama questo sport, ma anche una casa per chi crede nei valori della condivisione, della natura e della crescita comune. La giornata dei festeggiamenti ha avuto il sapore delle grandi occasioni. I prati del Parco di Roma hanno visto scorrere ricordi e nuove emozioni: chi c'era già 25 anni fa ha rivissuto il momento della fondazione, chi è arrivato dopo ha raccontato il piacere di sentirsi parte di una comunità viva e inclusiva. Dai giovani della Junior Academy, con oltre 160 ragazzi che rappresentano il futuro del Club, ai Soci storici che hanno visto crescere il percorso col passare delle stagioni, tutti hanno contribuito a rendere la festa un mosaico di volti, sorrisi e aneddoti.



Il brindisi collettivo, la musica, i discorsi e le strette di mano hanno trasformato il compleanno in una vera e propria festa della comunità, segno che il Parco di Roma non appartiene soltanto ai suoi Soci, ma anche al tessuto sportivo e culturale della città. A dare voce a questo spirito è stato il Presidente Pietro Gasbarra, che ha ricordato con orgoglio il cammino percorso: «Questi 25 anni rappresentano una tappa fondamentale per la nostra comunità. Il Parco di Roma non è solo un campo da golf, ma una casa per i nostri Soci e un luogo che unisce sport, natura e valori condivisi. Guardiamo avanti con la volontà di rendere il Club sempre più un punto di riferimento per Roma e per il golf italiano». Parole che hanno trovato eco negli applausi dei presenti e che hanno tracciato una linea chiara: il Parco di Roma non si ferma qui, anzi rilancia verso un futuro fatto di progetti, innovazione e nuovi traguardi sportivi. Dal giorno della sua inaugurazione, il Parco di Roma Golf Club ha saputo distinguersi per la sua identità unica: sport e cultura si incontrano ogni giorno lungo i fairway che corrono accanto a resti archeologici, mentre la vista su San Pietroregalaunacornicesenzaeguali. Il segreto del successo? Una miscela perfetta tra spirito sportivo,

**IL PARCO DI ROMA
NON È SOLO UN
CAMPO DA GOLFE,
MA UNA CASA PER
I NOSTRI SOCI E
UN LUOGO CHE
UNISCE SPORT,
NATURA E VALORI
CONDIVISI**



accoglienza e visione. Non a caso il Club ha sempre creduto nella forza delle nuove leve, investendo con decisione nell'Academy e nelle attività giovanili, seminando valori che vanno oltre lo swing: rispetto, disciplina, inclusione. Il traguardo dei 25 anni non è stato vissuto come la fine di un capitolo, ma come un nuovo inizio. Il Club guarda avanti con l'ambizione di diventare sempre più un laboratorio di innovazione sportiva all'interno della città di Roma, un luogo capace di attirare appassionati, famiglie e turisti, mantenendo quel legame profondo con la natura e con la sua comunità. Chi ha partecipato alla festa ha potuto respirare questa atmosfera: quella di un posto che sa di casa,

dove ogni dettaglio, dal green al sorriso del personale, racconta un percorso di dedizione e passione. I 25 anni del Parco di Roma Golf Club hanno regalato una festa che resterà negli occhi e nel cuore di chi c'era. Una celebrazione sobria ed elegante, ma al tempo stesso vibrante e piena di calore umano, come nello stile che da sempre contraddistingue il nostro Club. Se il passato è stato fatto di sfide vinte e di crescita, il futuro promette di essere ancora più entusiasmante. Perché il Parco di Roma non è solo golf: è un luogo di incontro, un simbolo di Roma, un'emozione che continua a rinnovarsi ogni giorno.



/ L'INTERVISTA

GOLF & BUSINESS

ROMA PUNTA SULLA SUA COMBINAZIONE UNICA DI STORIA E DESTINAZIONI
GOLFISTICHE D'ECCELLENZA PER ATTRARRE UNA NUOVA CATEGORIA DI
VIAGGIATORI RIDISEGNANDO IL PROPRIO PANORAMA TURISTICO

L legame tra golf e turismo è oggi uno dei fenomeni più interessanti e in rapida crescita del panorama europeo. Sempre più viaggiatori scelgono le proprie destinazioni non solo per arte, cultura e paesaggi, ma anche per l'opportunità di vivere esperienze uniche sui campi da golf. In questo scenario, Roma e il Lazio stanno assumendo un ruolo di primo piano, grazie alla combinazione di patrimonio storico, bellezze naturali e una rete di circoli in costante sviluppo. Per comprendere meglio come il golf travel stia evolvendo e quale sia la visione per il futuro del settore, abbiamo rivolto alcune domande al presidente del Golf Club Parco di Roma, Pietro Gasbarra, realtà simbolo dell'eccellenza golfistica italiana e punto di riferimento nella Capitale.

Come definirebbe il fenomeno del golf travel e quale ruolo sta assumendo nel panorama turistico italiano ed europeo?

«Il golf travel è un fenomeno in costante crescita, che unisce sport, turismo e lifestyle. Non si tratta più soltanto di giocare a golf, ma di vivere un'esperienza completa che include cultura, enogastronomia e scoperta del territorio. In Europa ha già raggiunto una maturità notevole, mentre in Italia sta trovando sempre più spazio grazie anche alla visibilità internazionale acquisita con la Ryder Cup del

2023. È un segmento di turismo che porta valore perché intercetta un pubblico internazionale, alto spendente e molto attento alla qualità dei servizi».

Quali sono i punti di forza di Roma e del Lazio come destinazione per il golf travel? Come si posiziona rispetto ad altre regioni italiane?

«Roma e il Lazio hanno un vantaggio competitivo straordinario: unire la possibilità di giocare a golf in contesti naturali e paesaggistici unici, con la storia millenaria e la ricchezza culturale della Capitale. Poter vivere in una sola giornata il fascino del Colosseo o dei Musei Vaticani e poi scendere in campo su percorsi di livello internazionale è un'esperienza che pochi luoghi al mondo possono offrire. In questo contesto il mio golf club, il Parco di Roma, rappresenta un punto di forza particolare, perché è l'unico campo all'interno dell'area urbana della Capitale, un'oasi di sport e bellezza che coniuga la sfida tecnica con un panorama suggestivo e con siti archeologici unici. Rispetto ad altre regioni italiane, che hanno una tradizione golfistica consolidata come la Lombardia o il Veneto, Roma gioca la carta del suo appeal universale, della posizione centrale e della capacità di attrarre flussi turistici già molto forti, che possono essere intercettati e orientati anche verso il golf».



Qual è la sua visione per il futuro del golf italiano nel contesto del turismo internazionale?

«Credo che il futuro del golf italiano debba puntare su due pilastri: la qualità dell'offerta e l'integrazione con il tessuto turistico e culturale del Paese. Abbiamo percorsi di grande fascino e strutture all'altezza, ma dobbiamo lavorare sempre più in rete con il comparto alberghiero, con le istituzioni e con le regioni per proporci come sistema. L'Italia ha tutte le carte in regola per diventare una delle destinazioni di riferimento del golf europeo, non solo per il clima favorevole e i paesaggi, ma perché sa offrire quell'esperienza autentica che il turista golfista internazionale cerca».

Quale ruolo riveste oggi il Parco di Roma Golf Club nello sviluppo del golf travel e in che modo contribuisce a valorizzare l'immagine della Capitale come destinazione internazionale di golf?

«Come ho detto prima, il Parco di Roma Golf Club è un unicum: l'unico campo all'interno dell'area urbana della Capitale, immerso in un paesaggio che unisce natura, archeologia e panorami mozzafiato con vista su San Pietro, questo ci consente di essere un biglietto da visita ideale per il golf travel. Stiamo lavorando su due fronti: da un

lato consolidare la nostra comunità di Soci e giocatori abituali, dall'altro aprirci sempre più a un pubblico internazionale, proponendoci come destinazione golfistica. In un'Italia in cui si fatica ad attrarre nuovi giocatori, posso dire con orgoglio di avere uno dei settori giovanili più grande d'Italia. Questo rappresenta un valore aggiunto non solo per il futuro del golf, ma anche per le famiglie: chi si trasferisce o trascorre un periodo a Roma sa di poter trovare al Parco di Roma un ambiente sicuro e accogliente dove i propri ragazzi possono crescere, imparare e integrarsi. La nostra missione è contribuire a rafforzare l'immagine della Capitale come città del golf, capace di ospitare eventi sportivi di alto livello ma anche esperienze di qualità per chi sceglie di vivere Roma in maniera diversa e più completa».

Il "golf travel" è molto più di una tendenza: rappresenta una concreta opportunità per il rilancio del turismo italiano in chiave internazionale. Roma e il Lazio hanno tutte le carte in regola per diventare destinazioni di riferimento, forti di un patrimonio storico-culturale senza eguali e di una crescente offerta golfistica. Il futuro del golf italiano passa dalla capacità di fare rete e di presentarsi come un sistema coeso. Se l'Italia saprà unire la sua vocazione turistica con l'eccellenza sportiva, il golf potrà trasformarsi in una delle leve più potenti per attrarre viaggiatori da tutto il mondo e per raccontare, attraverso il green, l'autenticità del nostro Paese.

/ GLI EVENTI DA NON PERDERE



31-01/1-02

RADICCHIO CUP

15-02

TROFEO REMAX

12-04

GOLF & CARE TROPHY

17-19/04

*GARA NAZIONALE
COPPA DEL CASTELLO*

16-05

TROFEO FATA MORGANA

22/05

*EUROPEAN BUCCELLATI
GOLF TROPHY*

24-05

HASSLER ROMA CUP

6-7/06

*LA VOLPE ARGENTATA -
AMATEUR CHALLENGE*

GOLF & HOSPITALITY

NEL CUORE VERDE DELLA CAPITALE, DOVE IL SILENZIO DEL PARCO DI VEIO INCONTRA LA MAESTOSITÀ DELLA CUPOLA DI SAN PIETRO, IL GOLF CLUB PARCO DI ROMA RACCONTA UN NUOVO MODO DI VIVERE IL GOLF: TRA NATURA, ARTE E OSPITALITÀ TUTTA ITALIANA

Tra le dolci colline che avvolgono la Capitale, a pochi minuti dal centro storico e dalle sue meraviglie millenarie, sorge un luogo dove natura, sport e cultura si incontrano in perfetto equilibrio: il Parco di Roma Golf Club. Qui, il silenzio del verde si intreccia con la città di Roma, dove in lontananza si scorge la cupola di San Pietro e l'eco della storia accompagna ogni swing. Nato con l'ambizione di portare il golf nel cuore della Città Eterna, il Club è oggi un punto di riferimento

riconosciuto a livello nazionale e internazionale, grazie alla qualità del percorso, all'attenzione all'ambiente e a un'offerta capace di unire accoglienza, turismo e prestigio sportivo. A raccontarci l'anima di questo luogo unico è Alessandro Pace, figura di visione e passione, che guida con eleganza e determinazione uno dei circoli più iconici d'Italia. Nelle sue parole si ritrovano la forza di una tradizione consolidata e lo slancio verso il futuro: quello di un golf romano che sa essere inclusivo, sostenibile e profondamente legato alla bellezza della sua città.





Allora Alessandro, cosa rende il Parco di Roma una meta così speciale per chi ama il golf?

«Il nostro campo nasce nel 1999 dalla matita di P.B. Dye, uno degli architetti più celebri del golf mondiale. È stato il suo primo progetto europeo, e questo lo rende già unico. Ma la vera magia è la cornice: siamo all'interno del Parco Regionale di Veio, immersi nella natura ma a soli dieci minuti dal centro di Roma. Chi gioca qui può ammirare in lontananza la Cupola di San Pietro e sentire la storia intorno a sé. È un'esperienza che va oltre lo sport: è un incontro tra gioco, paesaggio e cultura».

Un campo firmato P.B. Dye è sinonimo di design e sfida tecnica. Come si traduce questo sul percorso?

«Dye ha saputo creare un campo che concilia tecnica e bellezza. Il tracciato a 18 buche è moderno, dinamico, con green ampi e pendenze studiate che lo rendono divertente e stimolante per tutti i livelli di gioco. È un campo che "parla" al golfista: ogni buca racconta qualcosa, costringe a

pensare, a misurare ogni colpo. Ma sempre con lo sguardo su un panorama che toglie il fiato».

Roma è una destinazione turistica mondiale. In che modo il vostro club si inserisce nel turismo golfistico?

«In modo del tutto naturale. Roma è già di per sé un brand globale, sinonimo di arte, storia e fascino senza tempo. Il golf rappresenta un'estensione ideale di questa identità, una chiave per scoprire la città da una prospettiva diversa: più lenta, più autentica, più esperienziale. Il Parco di Roma si inserisce perfettamente in questo contesto, grazie alla sua posizione strategica e alla capacità di offrire un'esperienza completa, che va ben oltre il semplice gioco. Proponiamo pacchetti personalizzati per chi desidera unire la passione per il golf alla scoperta della Città Eterna, con soggiorni che spaziano dal weekend lungo alla settimana intera. C'è chi si concede una mattinata tra le nostre buche e il pomeriggio passeggia tra i Fori Imperiali o visita i Musei Vaticani, chi sceglie di rilassarsi in club dopo una giornata tra arte e cucina romana.



È un turismo d'élite, ma allo stesso tempo accessibile e inclusivo, che valorizza il territorio e contribuisce a destagionalizzare i flussi. Roma ha tutte le carte in regola per diventare una vera capitale del golf europeo, e noi vogliamo esserne parte attiva, promuovendo un modo di viaggiare che unisce sport, cultura e qualità della vita».

Parliamo proprio dei pacchetti: cosa offrite a chi sceglie il vostro percorso?

«Abbiamo voluto creare un'esperienza a 360 gradi, che vada ben oltre la semplice partita di golf. I nostri pacchetti golfistici sono pensati per offrire comfort, esclusività e un tocco autenticamente italiano sin dal primo momento. Includono il green fee, l'uso del golf cart, il noleggio della sacca, un kit di benvenuto con gadget eleganti e personalizzati e una presentazione tecnica del percorso, per far sentire ogni ospite subito a proprio agio e pronto a vivere il campo al meglio. Ma ciò che davvero fa la differenza è l'atmosfera che si respira al Parco di Roma. Al centro della nostra filosofia c'è l'ospitalità italiana, quella fatta di gesti semplici ma sinceri: un caffè di benvenuto appena arrivati, un pranzo con piatti della tradizione romana, una cena panoramica al tramonto o un aperitivo all'imbrunire. Per noi il golf non è soltanto uno sport: è un modo di vivere, un linguaggio universale che unisce persone, culture e passioni. Ogni ospite che arriva al club deve poter sentire di entrare in un luogo dove il tempo rallenta, dove si gioca, si sorride, si condivide. In fondo, è proprio questa la nostra idea di eccellenza: far vivere Roma attraverso il golf, con la stessa eleganza e calore che rendono unico il nostro Paese».

Il Parco di Roma sembra coniugare tradizione e modernità. È questa la vostra filosofia?

«Assolutamente sì. Siamo fieri della nostra storia e del contesto in cui ci troviamo, ma allo stesso tempo guardiamo avanti. Il nostro obiettivo è rendere il golf sempre più aperto e attrattivo, sia per i giocatori esperti sia per chi desidera avvicinarsi per la prima volta. Crediamo in un turismo golfistico sostenibile, fatto di esperienze di qualità, in armonia con la natura e con la cultura che ci circonda».

Cosa si porta a casa chi gioca al Parco di Roma?

«Un ricordo indelebile. Perché qui ogni colpo si gioca tra la storia e il cielo di Roma. E come diciamo spesso al club: la nostra buca più bella... è la vista sulla città eterna».

GOLF & ACADEMY

PARCO DI ROMA GOLF CLUB, LA FORZA DEI NUMERI
E DEI GIOVANI: "IL FUTURO DEL GOLF CRESCE QUI"



Tra le colline che guardano la Cupola di San Pietro, il Parco di Roma Golf Club è oggi una delle realtà più vitali del panorama golfistico italiano. Con un gruppo giovanile tra i più numerosi del Lazio, il circolo romano si distingue per la sua energia, la qualità della didattica e la capacità di attrarre nuove generazioni verso il golf. Ne abbiamo parlato con Chiara Bandini, che ogni giorno lavora a stretto contatto con ragazzi e famiglie per costruire il futuro di questo sport.

Allora Chiara, il Parco di Roma è il circolo con il maggior numero di giovani a Roma. A cosa si deve questo risultato straordinario?

«Da quando ha aperto nel 2000, il Parco di Roma ha sempre dedicato grande attenzione ai giovani, adottando fin da subito una politica agevolata pensata per loro. Questa visione è rimasta costante nel tempo. La posizione strategica del circolo rappresenta un valore aggiunto fondamentale: consente ai bambini di allenarsi anche dopo la scuola e di raggiungere facilmente il golf rispetto ad altri club. Inoltre, il lavoro di un gruppo di maestri competenti e molto affiatati dell'Academy contribuisce in modo decisivo alla crescita del settore giovanile».

Come si struttura oggi l'Academy e quali percorsi formativi offrite alle diverse fasce d'età?

«Oggi l'Academy propone un Club dei Giovani dedicato ai bambini dai 6 ai 14 anni, con lezioni collettive organizzate nel weekend. Durante la settimana è inoltre possibile svolgere lezioni private, scegliendo gli orari più comodi. Il percorso del Club dei Giovani rappresenta senz'altro la soluzione ideale per iniziare: una volta acquisite le basi, per un allenamento più mirato e tecnico si può integrare il programma con sessioni individuali o con allenamenti aggiuntivi durante la settimana».



Come riuscite a far convivere l'aspetto tecnico con quello ludico, mantenendo alta la motivazione dei più giovani?

«Mantenere l'aspetto ludico accanto a quello tecnico è fondamentale, soprattutto per i più piccoli, perché il golf è uno sport più statico rispetto ad altre discipline. Per questo, durante i corsi inseriamo giochi a tema golf e piccole sfide che li coinvolgono e li invogliano a vivere l'attività con entusiasmo. Allo stesso tempo, questi esercizi favoriscono il miglioramento tecnico, permettendo ai bambini di crescere divertendosi e, di conseguenza, di appassionarsi davvero allo sport».

Quanto è importante l'aspetto educativo del golf, il rispetto delle regole, la concentrazione, la pazienza – nella crescita personale dei ragazzi?

«Il golf, come tutti gli altri sport ma forse ancora di più, richiede una disciplina molto rigida perché prevede numerose regole da rispettare. Da questo punto di vista è estremamente educativo: i bambini imparano non solo a seguire le norme all'interno della comunità, ma anche a essere arbitri di se stessi. Infatti, per la maggior parte del tempo durante una partita di golf, si è proprio responsabili delle proprie decisioni e del proprio comportamento. Per questo il golf può essere considerato uno sport con un

livello di disciplina superiore rispetto a molti altri. Aggiungo che siamo molto attenti sia all'insegnamento sia al rispetto di queste regole, e iniziamo a sensibilizzare i bambini fin da piccoli. Il nostro obiettivo è trasmettere il valore della correttezza e dell'importanza di rispettare le norme, elementi fondamentali non solo nel golf ma anche nella crescita personale».

Qual è il consiglio che daresti a un genitore che vorrebbe avvicinare il proprio figlio al golf ma non sa da dove cominciare?

«Avendo una bambina in età scolastica, mi capita spesso di parlare con altri genitori, compagni di classe e famiglie che si avvicinano al golf per varie ragioni. Purtroppo persiste ancora l'idea che il golf sia uno sport più dispendioso e oneroso degli altri. In realtà non è così: il costo di un corso di golf è perfettamente in linea con quello di discipline come tennis o nuoto, e in molti casi è persino più basso. Anche l'attrezzatura oggi è accessibile a prezzi competitivi, soprattutto considerando che si possono utilizzare senza problemi materiali di seconda mano. Per questo il mio consiglio è di far provare il golf ai bambini: è uno sport all'aria aperta, ricco di aspetti positivi e opportunità di crescita, sia fisica che personale».



PARCO DI ROMA
GOLF CLUB

I RISULTATI 2025 DELLA NOSTRA ACADEMY

CAMPIONATO NAZIONALE U14 A SQUADRE - TROFEO GIUSEPPE SABINI 2025

PARCO DI ROMA GOLF CLUB 2^A SQUADRA CLASSIFICATA
MARTINA BENAZZO - VINCENZO CASTILLETTI - GIORGIO REGOLI

PARCO DI ROMA GOLF CLUB VINCITORE DEL CHALLENGE DELLE REGIONI PER I RISULTATI JUNIORES 2025

PREMI "STELLE DEL GOLF" PER I RISULTATI SPORTIVI JUNIORES 2024-2025

PARCO DI ROMA GOLF CLUB
TOMMASO REGOLI
GIORGIO REGOLI
MARTINA BENAZZO

FINALE MATCH PLAY 2025 – ZONA 6 –

1^A CLASSIFICATA UNDER 18
BIANCA CASTILETTI
1° CLASSIFICATO UNDER 16
RICCARDO PALMIERI
1° CLASSIFICATO UNDER 14
GIORGIO REGOLI

CIRCUITO TEODORO SOLDATI U 18 2025

VINCITORE MASCHILE - TOMMASO REGOLI

CIRCUITO SARANNO FAMOSI UNDER 14

VINCITRICE FEMMINILE - CRISTINA LEPRI

TOUR EXTRA SMALL 2025

VINCITORE UNDER 8 - BRYAN POMARICO
VINCITORE UNDER 10 - TOMMASO CALA'
VINCITRICE UNDER 12 - ELISA POLI

MENZIONE SPECIALE PER:

MARTINA BENAZZO E TOMMASO REGOLI COMPONENTI DEL TEAM ITALIA UNDER 16 CAMPIONE AL TORNEO INTERNAZIONALE "JUNIOR QUADRANGULAR"
RICCARDO ROMANO PER I RISULTATI DI RILIEVO OTTENUTI NELLE GARE DISPUTATE IN EUROPA E IN ITALIA

/ PEOPLE

GOLF & PEOPLE

QUELLA TRA IL DUE PONTI SPORTING CLUB E IL PARCO DI ROMA GOLF CLUB E' UNA COLLABORAZIONE CHE UNISCE DUE ECCELLENZE DELLO SPORT ROMANO, RAFFORZANDO COMUNITÀ, SERVIZI E VISIONE CONDIVISA

In un panorama sportivo romano in continua evoluzione, alcune collaborazioni riescono a distinguersi per visione, continuità e capacità di generare valore reale per i Soci. È il caso della partnership tra il Parco di Roma Golf Club e il Due Ponti Sporting Club, una sinergia ormai consolidata che ha saputo unire due mondi complementari: l'eleganza del golf e la vivacità di uno dei circoli sportivi più cult della Capitale. Per approfondire questa relazione, abbiamo parlato con Emanuele Tornaboni, il vero artefice del successo del Due Ponti. Uno sguardo interno su ciò che è stato costruito finora, su ciò che sta funzionando e sulle nuove opportunità che questa alleanza sta aprendo.

Come definirebbe oggi l'identità e il ruolo del Due Ponti Sporting Club nel panorama sportivo romano?

«Il Due Ponti è una realtà importante per lo sport a Roma

Nord. Fondato nel 1992 da me e da mio fratello Pietro, questo circolo, nel corso di più di trent'anni, è diventato un esempio rilevante nell'imprenditoria sportiva capitolina, simbolo di passione e dedizione allo sport, contribuendo a promuovere lo sport e l'attività fisica a Roma, grazie anche all'organizzazione di innumerevoli eventi e competizioni di alto livello».

Quali sono gli elementi che, secondo lei, hanno reso il club un punto di riferimento così stabile nel tempo?

«È diventato un punto di riferimento per gli appassionati di sport perché qui trovano un ambiente accogliente e stimolante per praticare la propria attività preferita. Grazie alle strutture di alta qualità, è il luogo ideale per valorizzare la passione sportiva e per creare aggregazione e Socializzazione. Non a caso, molti Soci amano misurarsi con se stessi e con atleti di altre realtà, partecipando a gare e tornei nazionali e internazionali».



La collaborazione con il Parco di Roma Golf Club è ormai una realtà consolidata: cosa ha permesso a questa sinergia di diventare così solida?

«Sicuramente ci sono molti punti in comune tra il Parco di Roma Golf Club e il Due Ponti e questo ha reso facile e, direi, naturale la collaborazione. L'aspetto fondamentale è che entrambi i circoli creano l'ambiente adatto a esprimere la voglia di sport. Anche il Parco di Roma Golf Club è un luogo ideale per gli appassionati di golf e offre un ambiente elegante e rilassante immerso nella natura. E un Socio Due Ponti che voglia avvicinarsi al golf, aggiungendo una disciplina sportiva all'offerta già ampia del proprio circolo, trova nel Parco di Roma una risposta di eccellente livello. Possiamo dire che i due circoli sono diventati complementari».

In che modo le due strutture riescono a valorizzarsi reciprocamente, pur mantenendo identità differenti?

«La vicinanza tra i due circoli è decisamente un punto di forza perché offre ai reciproci Soci una gamma più ampia di servizi e attività sportive di cui possono usufruire grazie ai pacchetti e promozioni creati ad hoc».

Quali aspetti della filosofia del Parco di Roma sente più vicini alla vostra?

«L'attenzione al benessere psico fisico della persona che passa dalla cura quasi "maniacale" della struttura che deve essere sempre impeccabile per creare l'ambiente ottimale per far vivere al Socio nel modo migliore le ore trascorse al circolo. Altro aspetto che avvicina i due circoli è il valore aggiunto dato dalla possibilità che il Socio (ma anche il partner aziendale) ha di fare network relazionale, ovvero quella straordinaria occasione di fare nuove conoscenze, intessere nuovi rapporti e intraprendere nuove esperienze».



Avete osservato un'evoluzione dell'interesse dei vostri Soci verso il golf o verso esperienze sportive outdoor grazie alla partnership?

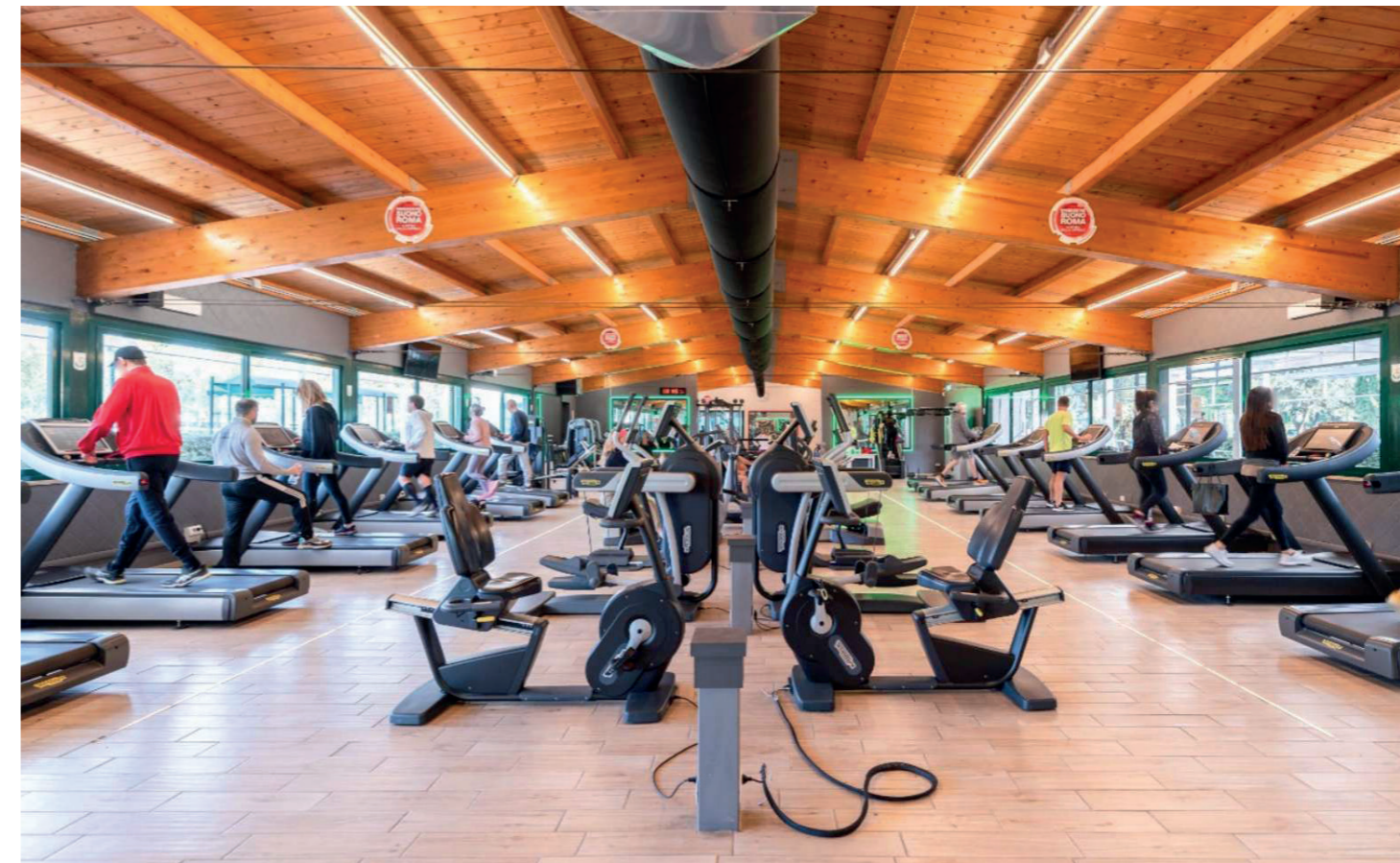
«Ci sono state molte richieste di informazioni da parte dei nostri Soci, sia tra coloro che hanno qualche rudimento del golf sia tra coloro che hanno mostrato interesse semplicemente perché questa partnership li ha incuriositi, avvicinandoli a uno sport mai approcciato».

Quali sviluppi immagina per il prossimo futuro?

«Positivi! La bravura dei nostri vicini di casa non può che attrarre i nostri Soci».

Qual è il messaggio che desidera trasmettere ai Soci quando parla di questa alleanza tra Due Ponti e Parco di Roma?

«L'importanza dello sport, di cui parliamo molto sui Social in questo periodo. Lo sport, in tutte le sue espressioni dunque discipline, è fondamentale e l'alleanza tra Due Ponti e Parco di Roma può solo favorire la pratica sportiva soprattutto perché il divertimento è una molla che avvicina allo sport e le due strutture, insieme, offrono una gamma di discipline che soddisfa ogni domanda con una varietà che allontana la noia».





GOLF & PARTNER

UN MODELLO ACCADEMICO ALL'AVANGUARDIA CHE UNISCE FORMAZIONE AMERICANA E SPORT DI ALTO LIVELLO, RAFFORZATO DALLA PARTNERSHIP CON IL PARCO DI ROMA GOLF CLUB PER VALORIZZARE IL PERCORSO DEGLI STUDENTI-ATLETI INTERNAZIONALI

Rome City Institute rappresenta oggi una realtà unica nel panorama europeo: è l'unica istituzione accademica del continente strutturata con un vero dipartimento atletico in stile universitario americano, che integra sport e formazione secondo i più alti standard degli USA. La loro comunità è composta da studenti provenienti da oltre 25 Paesi, con un profilo spiccatamente internazionale: l'85% degli studenti è statunitense, attratto dalla possibilità di vivere un'esperienza formativa in Europa senza rinunciare a un percorso sportivo e accademico di livello americano. Grazie all'accreditamento statunitense e a un modello

educativo che unisce rigorosi programmi universitari a un approccio sportivo professionale, accompagnano i loro studenti-atleti nella crescita globale: sul campo, in aula e nella vita quotidiana. La partnership con il Parco di Roma Golf Club, che offre un ambiente ideale per allenarsi, competere e sviluppare talento in una cornice che unisce sport, natura e storia, nasce proprio da questa visione, per offrire agli studenti l'accesso a una struttura d'eccellenza dove sviluppare talento, mentalità competitiva e una profonda cultura sportiva internazionale. Per approfondire la visione che guida questo progetto, abbiamo intervistato Mauro Girini, Direttore Atletico di Rome City, protagonista di un'iniziativa pensata per valorizzare il presente e il futuro del golf romano.

Cosa ha spinto Rome City a scegliere proprio il Parco di Roma Golf Club come sede ufficiale del nuovo programma Golf?

«La scelta del Parco di Roma Golf Club nasce dalla volontà di offrire ai nostri studenti-atleti un contesto sportivo di altissimo livello, che potesse combinare qualità delle strutture, tradizione golfistica e una visione comune sul percorso di crescita dei giovani. Il Parco di Roma rappresenta un'eccezione nel panorama capitolino: un luogo dove la storia del golf incontra l'innovazione, perfettamente in linea con la missione di Rome City Institute di integrare formazione accademica e sviluppo atletico ai massimi standard internazionali».

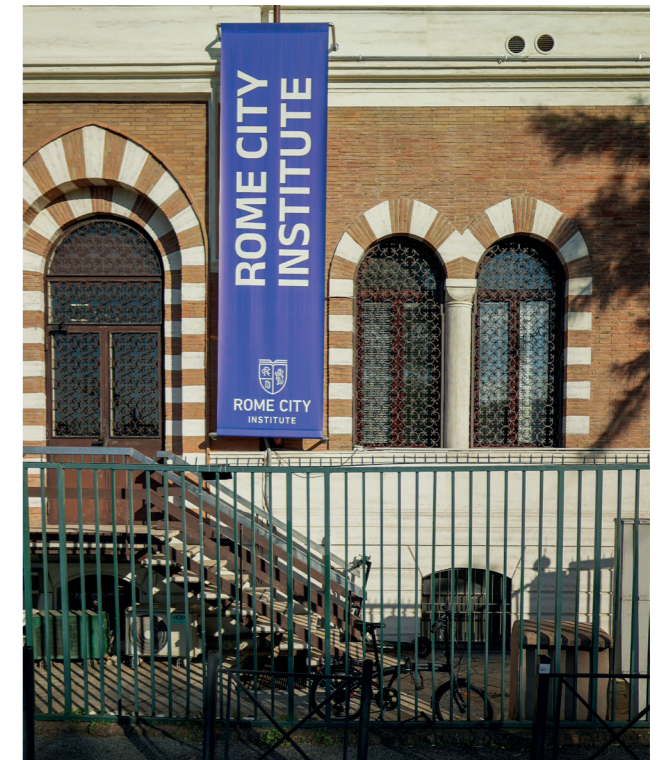
Il Parco di Roma è considerato una delle realtà golfistiche più prestigiose della Capitale. Quali elementi del club avete ritenuto fondamentali per i vostri studenti-atleti?

«Abbiamo ritenuto fondamentali tre aspetti: La qualità del campo, un tracciato tecnico e stimolante, ideale per sviluppare

competenze avanzate sia per giocatori esperti che per giovani in crescita. Le infrastrutture di allenamento, ampie e moderne, perfette per un lavoro quotidiano ad alta intensità. L'ambiente professionale, che permette ai nostri studenti-atleti di respirare fin da subito la cultura del golf competitivo e di apprendere da figure qualificate e passionarie. Tutti elementi che contribuiscono a creare un ecosistema ideale per chi ha l'ambizione di migliorare in modo continuo».

L'accesso a un campo da campionato a 18 buche rappresenta un valore unico: che tipo di impatto vi aspettate sul percorso di crescita sportiva dei ragazzi?

«Avere a disposizione un campo da campionato significa esporre i ragazzi a situazioni di gioco reali, stimoli tecnici complessi e condizioni che non si possono simulare solo in allenamento. Ci aspettiamo un impatto diretto sul loro percorso di crescita: maggiore consapevolezza nella gestione del campo, miglioramento della strategia di gioco, aumento della solidità mentale e un avanzamento complessivo del loro livello competitivo».



La partnership mette a disposizione strutture di allenamento d'élite e staff tecnici qualificati: in che modo tutto questo si integra con la vostra filosofia di sviluppo dello studente-atleta?

«La nostra filosofia si basa su un approccio olistico: sviluppo tecnico, crescita personale e successo accademico procedono insieme. L'accesso a strutture d'élite e a professionisti altamente qualificati si integra perfettamente con questa visione, perché permette a ogni studente-atleta di essere seguito in modo completo. Non si tratta solo di migliorare lo swing o la performance, ma di formare ragazzi disciplinati, consapevoli e capaci di affrontare le sfide dentro e fuori dal campo».

Quali saranno, concretamente, le opportunità per gli studenti: allenamenti, competizioni, percorsi personalizzati? Cosa cambia rispetto al passato?

«Il nuovo programma offrirà: Allenamenti strutturati e costanti, con sessioni tecniche e di preparazione atletica dedicate. Partecipazione a competizioni, sia interne che esterne, per abituare i ragazzi alla dimensione agonistica. Programmi personalizzati, costruiti sulle esigenze e sugli obiettivi di ogni atleta, con monitoraggio continuo dei progressi. Rispetto al passato, la principale novità è l'accesso quotidiano a un contesto professionale stabile e completo, che permette un salto di qualità significativo sia in termini di metodologia che di continuità».

Il golf è una disciplina che richiede tecnica, mentalità e pazienza. Quali valori sportivi e personali pensate che i giovani potranno sviluppare grazie a questo nuovo percorso?

«Il golf è uno sport formativo sotto molti aspetti. I ragazzi impareranno la gestione delle emozioni, la resilienza, la disciplina quotidiana e la capacità di concentrarsi sul processo, non solo sul risultato. Sono competenze fondamentali non solo per crescere come atleti, ma anche per diventare adulti responsabili e determinati. Il percorso al Parco di Roma sarà un laboratorio ideale per sviluppare questi valori».

Guardando avanti, quali obiettivi vi ponete per il primo anno di attività nel nuovo programma Golf al Parco di Roma? E quali sviluppi immaginate per il futuro della partnership?

«Nel primo anno ci poniamo l'obiettivo di costruire una base solida: creare routine di lavoro efficaci, consolidare la cultura del team, far crescere ogni studente-atleta in modo misurabile e offrire un'esperienza sportiva e umana di alto profilo. Guardando al futuro, immaginiamo una partnership che possa ampliarsi, includendo nuovi progetti, eventi condivisi e un crescente numero di studenti attratti dalla qualità del programma. Vogliamo che questa collaborazione diventi un punto di riferimento per il golf giovanile a Roma e, nel tempo, un modello replicabile anche in altri contesti».

DOVE IL GOLF INCONTRA IL FUTURO

COMUNICAZIONE - MARKETING - CONSULENZA
UFFICIO STAMPA - EVENTI

Con noi, il golf diventa non solo gioco ma opportunità di crescita e visibilità.

Golf Agency è la prima realtà italiana specializzata in comunicazione, marketing e consulenza per il mondo del golf. Creiamo progetti su misura per club, brand e destinazioni, unendo passione sportiva, strategie digitali e relazioni esclusive.

Ci occupiamo di **consulenza strategica, posizionamento del brand, comunicazione e digital marketing**, senza dimenticare l'organizzazione di eventi corporate e tornei, la produzione di contenuti editoriali e multimediali e lo sviluppo di sponsorship e partnership commerciali capaci di generare reale valore.



GOLFAGENCY



GOLFAGENCY.IT



M | PARCO DI ROMA



GOLF & FOOD

NEL RISTORANTE DEL PARCO DI ROMA GOLF CLUB, LO CHEF ENRICO BETTI
TRASFORMA LA TRADIZIONE ITALIANA IN UN'ESPERIENZA CONTEMPORANEA
FATTA DI STAGIONALITÀ, CREATIVITÀ E ACCOGLIENZA AUTENTICA.



Il Parco di Roma Golf Club non è soltanto un luogo dove vivere lo sport e la natura, ma anche un punto di riferimento per chi cerca un'esperienza gastronomica raffinata. Al cuore di questa proposta c'è la cucina del ristorante del club, guidata dallo Chef Enrico Betti, che interpreta la tradizione italiana con uno sguardo moderno e internazionale. Materie prime di stagione, rispetto per il territorio e creatività nei piatti diventano gli ingredienti di una filosofia che va oltre il semplice "mangiare bene", trasformando ogni pasto in un viaggio tra gusto, cultura e convivialità. In questa intervista lo Chef ci racconta la sua visione, tra innovazione e un'attenzione costante all'ospite, che qui non è mai solo un cliente, ma parte di una comunità.

Qual è la filosofia gastronomica che guida la cucina del ristorante del Parco di Roma?

«La filosofia gastronomica del ristorante The Club Parco di Roma si basa su un equilibrio tra tradizione italiana e raffinatezza contemporanea, con grande attenzione alla qualità delle materie prime e alla stagionalità dei prodotti. Ogni piatto nasce dal rispetto per i sapori autentici, reinterpretati con eleganza e creatività, in un ambiente immerso nel verde, pensato per momenti conviviali rilassanti e curati. Il mio approccio a questa cucina è arricchito da un background maturato in ristoranti stellati in Italia e all'estero, che mi ha permesso di sviluppare tecnica, precisione e senso estetico, senza mai perdere il legame con la tradizione romana e con la genuinità dei prodotti locali».

Quanto è importante per voi la stagionalità dei prodotti e la collaborazione con fornitori locali?

«La stagionalità è uno dei pilastri del mio modo di cucinare: è ciò che mi permette di portare a tavola piatti veri, freschi e ricchi di sapore. In oltre tre anni di esperienza qui al Golf Club ho avuto la fortuna di conoscere molti produttori locali, persone che lavorano con passione e che condividono la nostra stessa attenzione per il prodotto. Con loro abbiamo costruito collaborazioni solide, che ci permettono di avere materie prime eccellenti e sempre in linea con ciò che la stagione offre. Questa sinergia si riflette direttamente nel nostro menù, che aggiorniamo ogni mese proprio per valorizzare ciò che la natura mette a disposizione e per offrire ai nostri clienti una proposta sempre diversa e stimolante. È un modo per mantenere viva la creatività in cucina e, allo stesso tempo, dare a chi ci sceglie la certezza di trovare piatti genuini, contemporanei e mai ripetitivi».

Quali sono le innovazioni più recenti che ha introdotto in cucina senza perdere il legame con la tradizione?

«Negli ultimi mesi ho introdotto diverse novità che uniscono romanità e innovazione, frutto di un'attenzione costante e di uno studio continuo su tecniche, ingredienti e tradizioni del territorio. Il nostro maritozzo salato con pollo ai peperoni e polvere di maggiorana ne è un esempio: un simbolo romano reinterpretato con equilibrio e creatività. C'è poi il cubo di coda alla vaccinara, accompagnato da insalata di sedano croccante e chutney di pomodoro arrostito, un modo elegante e moderno di raccontare un grande classico senza tradirlo. Tra le paste spiccano i ravioli di gricia, con guanciale e carciofi croccanti, che rinnovano una ricetta iconica mantenendone l'anima più autentica. Tutte queste proposte nascono dal desiderio di portare avanti la tradizione in modo contemporaneo, sempre in armonia con l'identità e lo spirito del Golf Club Parco di Roma».

Quale atmosfera desidera che i suoi ospiti vivano a tavola dopo una giornata di golf?

«Dopo una giornata di golf desidero che i miei ospiti trovino a tavola un'atmosfera serena, accogliente e genuina, dove ci si possa davvero rilassare. Voglio che sentano di essere in un luogo curato ma senza rigidità, dove si può godere del buon cibo con calma, chiacchierare, sorridere e chiudere la giornata in bellezza. Per me è importante che il ristorante diventi una sorta di "pausa emotiva": un ambiente caldo, rassicurante, dove ogni piatto accompagna il piacere di stare insieme. Se gli ospiti si alzano soddisfatti, più leggeri e con la sensazione di essere stati davvero bene, allora so di aver fatto il mio lavoro nel modo giusto».

Quanto conta la presentazione del piatto nel creare un'esperienza emozionale, oltre al gusto?

«Per me la presentazione è fondamentale, perché il primo morso inizia sempre con gli occhi. Un piatto deve emozionare prima ancora di essere assaggiato: raccontare una storia, suscitare curiosità e accendere l'aspettativa. Ogni elemento ha un suo ruolo, come in una piccola coreografia pensata per sorprendere senza esagerare. Colori, forme, consistenze e altezze si combinano per creare un'emozione visiva che prepara il palato. Dedico sempre grande attenzione a questo aspetto, non per fare scena, ma per rendere il piatto vivo e comunicativo. Quando bellezza e sapore si incontrano, l'esperienza diventa completa: non un semplice pasto, ma un momento da ricordare. Se dovesse descrivere in tre parole la sua cucina, quali sceglierebbe? Autentica, perché nasce dal rispetto della tradizione romana e delle materie prime di qualità; Raffinata, perché ogni piatto è curato nei dettagli, nella tecnica e nella presentazione; Emozionale, perché voglio che chi assaggia i miei piatti viva un'esperienza che coinvolga tutti i sensi, non solo il gusto».



/ TRAVEL

GOLF & TRAVEL

DOVE IL VENTO DEL DESERTO
INCONTRA LO SWING

Tra fairway spettacolari e città imperiali, il Regno nordafricano si afferma come una destinazione d'eccellenza per il turismo golfistico internazionale. Il Marocco infatti, non è soltanto una terra da ammirare: è un luogo da vivere, da respirare, da scoprire con tutti i sensi. Qui, ogni dettaglio contribuisce a creare un mosaico di emozioni: il rosa tenue delle mura di Marrakech al tramonto, il profumo persistente dei fiori d'arancio che aleggia tra le viuzze della medina, il richiamo del Muezzin che accompagna i momenti della giornata. Ma c'è di più. In questo contesto suggestivo, il golf trova uno dei suoi scenari più affascinanti: fairway perfettamente curati che si estendono tra il deserto e le montagne, buche disegnate per fondersi con il paesaggio e condizioni climatiche che permettono di giocare tutto l'anno. Il Marocco è ormai da diversi anni considerato come una delle mete golfistiche più ambite a livello internazionale, con un'offerta che unisce la qualità tecnica dei campi a un contesto culturale unico.





Una vacanza golfistica in Marocco è molto più che una semplice pausa sul green. È un'immersione nella cultura locale, nell'ospitalità tradizionale, nei ritmi lenti e avvolgenti di una terra ricca di fascino. Il golf si trasforma in esperienza, e il viaggio assume una dimensione autentica. Immaginate di iniziare la giornata all'alba, con l'aria fresca che scende dalle cime dell'Atlante, mentre la luce dorata disegna le prime ombre sui green. Dopo il giro, una pausa in un riad silenzioso, tra cortili ombrosi e colonne decorate, o una tazza di menta fresca sorseggiata lentamente sotto un pergolato. La sera si accende di lanterne, profumi speziati e sapori intensi: tagine, agnello al miele, limoni in conserva. Tutto concorre a creare un'atmosfera che accarezza l'anima.

In Marocco, il golf non è un'attività accessoria, ma parte integrante del viaggio. Ogni campo è progettato per valorizzare il territorio e offrire un'esperienza su misura, in cui natura e design si incontrano. Una rete golfistica in crescita costante. La rete dei campi da golf in Marocco conta attualmente circa 40 strutture di livello internazionale, dislocate in tutto il Paese. Le città con la maggiore concentrazione sono Marrakech, Agadir, Casablanca e Fes, ma ogni regione offre peculiarità e paesaggi differenti. Tra le realtà più iconiche troviamo il Royal Golf Club di Marrakech, uno dei più antichi del Marocco, con tre



percorsi distinti immersi in un contesto lussureggiante ai piedi dell'Atlante. Il celebre Michlifan Golf & Country Club, firmato Jack Nicklaus, si trova invece tra i monti del Medio Atlante: un campo spettacolare dove le buche si snodano tra formazioni rocciose e foreste, con viste mozzafiato. A nord di Agadir, nel cuore del resort Taghazout Bay, sorge il Tazegzout Golf Course, progettato da Kyle Phillips. Ogni buca si affaccia sull'Oceano Atlantico, regalando scorci spettacolari e un'esperienza di gioco che unisce tecnica e bellezza. Nonostante le sfide poste dal clima secco, i campi marocchini sono mantenuti in condizioni eccellenti, grazie a sistemi di irrigazione all'avanguardia e a una gestione sostenibile delle risorse.

*“IN MAROCCO,
IL GOLF
NON SI GIOCA:
SI VIVE,
TRA DUNE DORATE,
AROMI D'ORIENTE
E FAIRWAY CHE
RACCONTANO
STORIE”*

Questo permette di offrire qualità elevata durante tutto l'arco dell'anno, attirando appassionati da tutta Europa e oltre. Il successo del Marocco come destinazione golfistica è strettamente legato alla crescita del turismo internazionale. Con oltre 14 milioni di visitatori annui, il Paese si conferma tra i principali poli turistici del Nord Africa. La prossimità geografica con l'Europa, i collegamenti aerei diretti con le principali città del continente, la sicurezza e la stabilità dell'offerta turistica sono elementi che contribuiscono all'attrattiva del Marocco anche per un pubblico golfista. Le città imperiali come Fes, Meknes e Marrakech offrono molto più di un contesto per il gioco: sono scrigni di storia, arte e tradizioni, dove ogni angolo racconta una civiltà millenaria. Agadir, con le sue spiagge dorate, è ideale per chi vuole unire sport e relax, mentre le montagne dell'Atlante e il deserto del Sahara permettono escursioni ed esperienze fuori dal comune.

L'identità golfistica del Marocco è oggi più forte che mai. Dalla qualità dei percorsi all'accoglienza negli hotel e nei resort, dalla bellezza dei paesaggi alla ricchezza del patrimonio culturale, tutto concorre a renderlo una meta di riferimento per il turismo sportivo di fascia alta. Per i golfisti in cerca di qualcosa di più del semplice green, il Marocco rappresenta una destinazione capace di unire sport, benessere e scoperta. Un luogo dove ogni buca è un'emozione, e ogni viaggio lascia il segno.

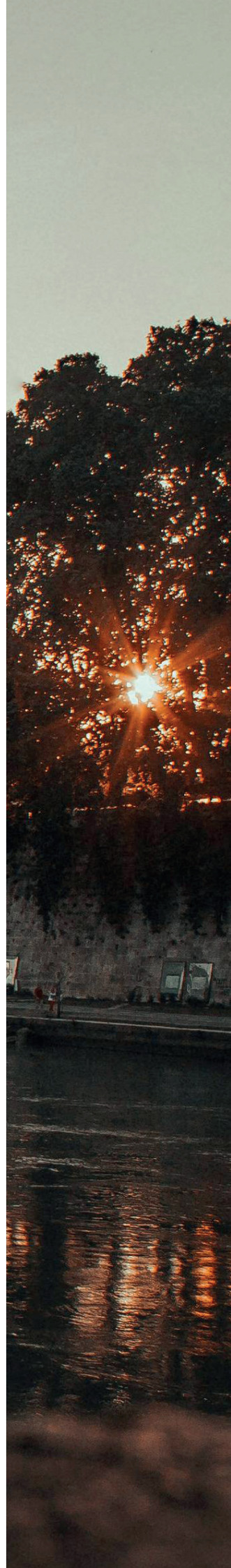




/ LIFE

GOLF & LIFE

ROMA D'AUTUNNO E D'INVERNO ITINERARI
ESCLUSIVI TRA ARTE, CUCINA E CULTURA





Roma in autunno è un dipinto impressionista: colori caldi, cieli dorati e piazze che sembrano sospese nel tempo

Roma, la Città Eterna, sa incantare in ogni periodo dell'anno. Ma è proprio tra l'autunno e l'inverno che la Capitale rivela il suo volto più autentico e intimo. I flussi turistici si attenuano, le luci si fanno più soffuse, i colori dei tramonti si tingono di sfumature dorate e rossastre, regalando a chi la visita un'esperienza avvolgente, lontana dalla frenesia estiva. In questa stagione, Roma diventa la cornice perfetta per itinerari esclusivi che intrecciano arte, cucina e cultura, offrendo momenti di bellezza che solo pochi hanno il privilegio di vivere.

Le giornate più corte invitano a vivere i musei e le gallerie con lentezza. Dalle mostre temporanee al MAXXI e a Palazzo Barberini alle collezioni permanenti dei Musei Vaticani e della Galleria Borghese, ogni visita diventa un rifugio culturale che riscalda l'anima. Un itinerario

imperdibile è quello che porta dal Chiostro del Bramante, con le sue esposizioni internazionali, fino al cuore del centro storico, dove ogni piazza sembra raccontare una storia. E quando l'aria frizzante si fa sentire, nulla è più piacevole di un caffè caldo nei salotti storici.

L'autunno e l'inverno sono il regno dei sapori decisi, che trovano in Roma una celebrazione perfetta. Nei ristoranti gourmet e nelle osterie tradizionali si possono assaporare piatti che scaldano il cuore: dai carciofi alla romana o alla giudia, protagonisti delle tavole invernali, fino alla coda alla vaccinara o alla pasta alla gricia, regina incontrastata dei primi piatti. Per un'esperienza raffinata, molti hotel di lusso offrono percorsi gastronomici che uniscono creatività contemporanea e tradizione capitolina, trasformando la cena in un vero e proprio viaggio sensoriale.

È tra ottobre e novembre che Roma diventa una poesia da vivere, più che da raccontare.

Chi ama scoprire una città lontano dai percorsi più battuti troverà nell'autunno e nell'inverno il momento ideale. Dalle vie silenziose di Trastevere illuminate dalle lanterne serali, alle passeggiate romantiche lungo il Lungotevere tra i ponti che riflettono le luci dorate sulla superficie del fiume, Roma offre scorci suggestivi che sembrano dipinti. E per chi desidera un'esperienza esclusiva, non mancano tour privati tra le dimore storiche, i palazzi nobiliari e le collezioni d'arte meno conosciute, che raccontano una Roma diversa, riservata e affascinante. Con l'avvicinarsi delle festività, la città si veste di magia. Dai mercatini natalizi di Piazza Navona agli spettacoli nei teatri storici come l'Argentina e l'Opera di Roma, ogni appuntamento diventa un'occasione per entrare nel cuore pulsante della vita capitolina.

Chi ama il benessere può invece ritagliarsi un momento di relax nelle SPA di hotel iconici o nelle vicine terme laziali, per unire cultura e wellness in un unico soggiorno. Vivere Roma in autunno e in inverno significa lasciarsi avvolgere da un'atmosfera che unisce intimità e bellezza. È il periodo ideale per i viaggiatori che cercano non solo la magnificenza dei suoi monumenti, ma anche la delicatezza di esperienze uniche, lontane dal turismo di massa. La città si svela così in tutta la sua grandezza, mostrando un volto che conquista con eleganza e profondità.







CONTATTI

SEGRETERIA

T: +39 06 3313381
E: segreteria@golfparcodiroma.it
I: Via dei due Ponti, 110

THE CLUB

T: +39 389 533 0817
E: info@theclubparcodiroma.it
I: Via dei due Ponti, 110

ORARI CLUB

Lun/Ven 08:00 - 17:30
Sab/Dom 07:30 - 18:00

CREDIT

Golf Agency
info@golfagency.it
www.golfagency.it

SOCIAL



FACEBOOK



INSTAGRAM



LINKEDIN

House Organ Parco di Roma Golf Club | Autunno/Inverno 2025 | N. 02

Disclaimer

Le informazioni e i contenuti pubblicati su questa rivista sono forniti esclusivamente per finalità informative e di intrattenimento dedicate ai Soci e ai lettori del club. Pur impegnandoci costantemente a garantire accuratezza, precisione e aggiornamento dei contenuti, non possiamo assumere responsabilità per eventuali errori, omissioni o variazioni successive alla stampa. Gli articoli esprimono esclusivamente le opinioni degli autori e non necessariamente quelle della direzione del club.

Inoltre, i contenuti relativi a eventi, tornei, regole o consigli tecnici sono da considerarsi indicativi: si consiglia sempre ai lettori di verificare con fonti ufficiali o con il personale qualificato del club. La riproduzione totale o parziale del materiale pubblicato, incluse foto e grafiche, è consentita soltanto previa autorizzazione scritta della direzione della rivista. Per maggiori informazioni o segnalazioni, si invita a contattare direttamente la redazione.



25

PARCO DI ROMA
GOLF CLUB

*Dove il golf incontra la storia.
Da 25 anni, ogni giorno.*